

Delibera n. VII/19902  
Seduta del 16 dicembre 2004

## **Allegato B**

### **Linee guida per le Province e i Comuni lombardi**

#### **I – Premessa**

Il presente documento contiene una proposta di linea guida rivolta alle altre Autorità Competenti Ambientali le quali devono supportare l'A.C. nello svolgimento e nel controllo dell'intera procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) come previsto dalla direttiva 96/61/CE e dal d.lgs 372/99. Vista:

- la complessità del procedimento;
- l'elevato numero dei soggetti chiamati a contribuire allo svolgimento dello stesso;
- l'enorme quantità di dati da raccogliere per la stesura della relazione tecnica relativa all'istanza per i complessi IPPC esistenti;
- la difficoltà sia da parte dei gestori di fornire dati e informazioni in possesso già della Pubblica Amministrazione in quanto relative al territorio o a situazioni legate allo stesso;
- la difficoltà dei soggetti pubblici ad utilizzare dati ed informazioni sul complesso IPPC in quanto, queste ultime, spesso sono localizzate presso Enti pubblici molto diversi e difficilmente raggiungibili, rispetto alla tempistica prevista dalla normativa in essere.

Pertanto, premesso quanto sopra, e tenuto conto che:

- la finalità del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, art.3, comma 1, sono quelle di rilasciare le autorizzazioni integrate ambientali secondo dei principi generali di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili per ridurre o eliminare fenomeni di inquinamento significativi, evitando la produzione di rifiuti, utilizzando l'energia e l'acqua in modo efficace, prevenendo gli incidenti limitandone le conseguenze;
- il medesimo decreto all'art. 4 comma 1 informa che oltre alle informazioni richieste dalla normativa sull'aria, sull'acqua, sul suolo e sul rumore, il gestore deve comunque dare anche informazioni sull'impianto, sul tipo e sulla portata delle sue attività, sulle materie prime e ausiliarie, sulle sostanze e sull'energia usate e prodotte dall'impianto, sulle sue fonti, sul tipo, sulle entità delle varie emissioni, sullo stato del sito di ubicazione dello stesso, sugli effetti significativi delle emissioni sull'ambiente, sulla tecnologia utilizzata, sulle altre tecniche in uso per prevenire, ridurre, controllare le emissioni generate dall'impianto ed i rifiuti prodotti dallo stesso.

Le Pubbliche Amministrazioni che parteciperanno alla procedura autorizzativa sia attraverso la Conferenza dei Servizi per il rilascio del parere di competenza, sia quali detentori di dati e informazioni a livello locale territoriale che dovrebbero essere forniti, non dal gestore del complesso IPPC esistente in quel territorio, ma dalla P.A. stessa in quanto già in suo possesso, sono

cortesemente invitate a seguire le indicazioni sotto riportate al fine di facilitare lo svolgimento dei procedimenti più volte richiamati.

#### **A) Parte riservata alle Amministrazioni Comunali**

##### A1) Identificazione Urbanistica del Complesso IPPC

Per identificazione urbanistica si intende la descrizione territoriale, per un raggio di 500 m dal suo perimetro, del territorio comunale dove è ubicato il complesso in esame fornendo all'A.C.:

- i dati catastali del complesso;
- la zona urbanistica individuabile dal PRG vigente o dalle eventuali modificazioni in essere purché in fase di approvazione, nonché le eventuali NTA e la definizione delle altre zone urbanistiche se presenti nel contesto territoriale considerato;

- la descrizione sintetica delle altre attività presenti sul territorio nel raggio di 500 m dal perimetro del complesso indicando il tipo di attività (produttiva, residenziale, artigianale, ricreativa, assistenziale, sanitaria e/o altro) e se possibile le relative percentuali di territorio di ciascuna di esse rispetto al territorio considerato con centro nel complesso in oggetto (il gestore provvederà a completare il quadro con la predisposizione di una planimetria con le informazioni ricevute);
- l'identificazione delle zone servite dalla fognatura pubblica e/o a fognatura consortile indicando le reti fognarie, nonché la presenza di eventuali impianti consortili di trattamento delle acque reflue e la ragione sociale del gestore del servizio di depurazione;
- la descrizione sommaria della viabilità indicando dove possibile il tipo di strada, il numero ed il tipo di veicoli che la utilizzano ed eventuali informazioni su ingorghi e/o intasamenti;

#### A2) Identificazione Ambientale del territorio su cui insiste il Complesso IPPC

Per identificazione ambientale si intende la descrizione ambientale del territorio comunale dove è ubicato il complesso in esame, dei vincoli e delle criticità presenti su detto territorio e gli eventuali piani ambientali presenti sul territorio fornendo all'A.C.:

- le informazioni sui contenuti ambientali delle NTA;
- l'indicazione della presenza sul territorio comunale di zone sottoposte a vincoli ambientali indicando i tipi di vincoli, i soggetti gestori di questi vincoli ed eventualmente le norme di riferimento, nonché la presenza di Piani di Risanamento/Bonifica di ecosistemi o altro,.

#### A3) Descrizione delle criticità ambientali del Complesso IPPC sul territorio

Per descrizione delle criticità ambientali del Complesso IPPC sul territorio si intende l'identificazione delle eventuali criticità ambientali causate dal complesso in esame ed i rapporti che il gestore ha attivato con la pubblica amministrazione per superarli. L'Amministrazione Comunale fornisce all'A.C.:

- la descrizione delle eventuali criticità ambientali causate dal complesso relativamente all'aria, all'acqua (falda e scarichi idrici), al rumore ed ai rifiuti eventualmente prodotti dalla ditta;
- il numero, il tipo, la durata e la natura dei contenziosi di carattere ambientale che il gestore dell'impianto ha intrapreso/subito da parte o sui cittadini e/o altre attività o insediamenti vicini;
- la descrizione delle iniziative messe in atto dalla pubblica amministrazione per eliminare e/o minimizzare tali criticità;

#### A4) Espressione del parere sindacale per la Conferenza di Servizio

##### *A4.1) Criteri per la definizione dei contenuti:*

Nell'espressione del parere sindacale relativamente alla conferenza di servizio i competenti uffici comunali devono tener conto che:

- l'impianto in esame è esistente ai sensi del decreto legislativo 372/99 e già insediato nel territorio comunale da molto tempo;
- l'assetto del territorio intorno all'impianto non può essere modificato solo attraverso le prescrizioni tecnico urbanistiche, ma deve essere valutato l'insieme delle criticità territoriali ed ambientali con le migliori tecniche economicamente sostenibili che il gestore intende mettere in atto, nonché i tempi di adeguamento per attuarle;
- l'esame ambientale e territoriale del complesso come indicato nei Punti A1), A2) ed A3);
- l'indicazione di altre situazioni specifiche;

##### *A4.2) Contenuti del parere:*

Il parere dell'Amministrazione Comunale deve essere espresso ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 372/99 e deve riportare:

- l'assenso o il dissenso del comune sull'esercizio del Complesso IPPC in base alle considerazioni di cui al precedente punto A4.1);

- le eventuali motivate richieste di prescrizioni di natura territoriale ed ambientale coerenti con le competenze del comune stesso;
- l'indicazione di eventuali autorizzazioni di natura ambientale comunali al fine di avere un confronto con i dati forniti dal gestore.

## **B) Parte riservata alle Amministrazioni Provinciali**

### B1) Identificazione territoriale del Complesso IPPC

Per identificazione territoriale si intende la descrizione del sito comunale e/o sovra-comunale dove è ubicato il complesso in esame fornendo all'A.C.:

- la breve elencazione relativa alla presenza di discariche, impianti consortili per il trattamento delle acque reflue, impianti di trattamento rifiuti e/o di altri impianti d'interesse provinciale. Tali informazioni devono essere fornite anche al gestore dell'impianto che provvederà a completare il quadro con la predisposizione della documentazione richiesta e di una planimetria con le informazioni ricevute;
- i corsi d'acqua superficiali presenti ed una loro sommaria descrizione, nonché dove possibile il tipo e il numero di attività comprese quelle civili e sanitarie che utilizzano il corso d'acqua superficiale come emungimento e/o scarico di reflui idrici;
- i corsi d'acqua sotterranei presenti ed una loro sommaria descrizione, nonché la presenza di pozzi pubblici e privati indicando il numero, la distanza, la profondità e l'uso eventuale da parte del gestore del Complesso IPPC;
- la descrizione sommaria della viabilità indicando dove possibile il tipo di strada, il numero ed il tipo di veicoli che la utilizzano ed eventuali informazioni su ingorghi e/o intasamenti;

### B2) Identificazione Ambientale del territorio su cui insiste il Complesso IPPC

Per identificazione ambientale si intende la descrizione ambientale di vincoli/piani provinciali che coinvolgono il territorio comunale dove è ubicato il complesso in esame, che possano creare delle criticità su detto territorio fornendo all'A.C.:

- la descrizione sommaria di dette criticità e le eventuali soluzioni adottate o in fase di adozione; la descrizione delle criticità ambientali della falda con particolare riferimento alla composizione della stessa ed alla sua permeabilità e stratigrafia
- la composizione, dove possibile e disponibile degli scarichi idrici delle attività industriali su eventuali corpi recettori superficiali presenti nel territorio ed interessanti il complesso in esame;

### B3) Descrizione delle criticità ambientali del Complesso IPPC sul territorio

Per descrizione delle criticità ambientali del Complesso IPPC sul territorio si intende l'identificazione delle eventuali criticità ambientali causate dal complesso in esame ed i rapporti che il gestore ha attivato con la Provincia per superarli. In particolare si richiede di fornire:

- la descrizione delle criticità ambientali causate dal complesso relativamente all'aria, all'acqua (falda e scarichi idrici), al rumore ed ai rifiuti eventualmente prodotti dalla ditta;
- il numero, il tipo, la durata e la natura dei contenziosi che il gestore dell'impianto ha intrapreso/subito da parte o sui cittadini e/o altre attività o insediamenti vicini;
- la descrizione delle iniziative messe in atto dalla pubblica amministrazione per eliminare e/o minimizzare tali criticità;

### B4) Espressione del parere provinciale per la Conferenza di Servizio

#### *B4.1) Criteri per la definizione dei contenuti:*

Nell'espressione del parere provinciale, relativamente alla conferenza di servizio, i competenti uffici provinciali devono tener conto che:

- l'impianto in esame è esistente ai sensi del decreto legislativo 372/99 e già insediato nel territorio comunale da molto tempo;

- l'assetto del territorio intorno all'impianto non può essere modificato solo attraverso le eventuali prescrizioni tecnico urbanistiche, ma deve essere valutato l'insieme delle criticità territoriali ed ambientali con le migliori tecniche economicamente sostenibili che il gestore intende mettere in atto, nonché i tempi di adeguamento per attuarle;
- l'esame ambientale e territoriale del complesso come indicato nei Punti B1), B2) e B3);
- l'indicazione di altre situazioni specifiche;

*B4.2) Contenuti del parere:*

Il parere dell'Amministrazione Provinciale deve essere espresso ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 372/99 e deve riportare:

- l'assenso o il dissenso della stessa sul Complesso IPPC in base alle considerazioni di cui al precedente punto B4.1);
- le eventuali e motivate prescrizioni di natura territoriale ed ambientale coerenti con le proprie competenze;
- l'indicazione di eventuali autorizzazioni di natura ambientale provinciali al fine di avere un confronto con i dati forniti dal gestore.